

## Crociere, i big italiani in fuga nel silenzio

### Niente attracchi di Msc dopo i “richiami” sui servizi. E anche Costa diserta la Stazione Marittima

#### IL CASO

Solo un anno fa tra il porto di Salerno e Msc sembrava essere rinato l'amore. E, dunque, pareva essere stato nuovamente celebrato il matrimonio d'interessi che s'era improvvisamente interrotto. Del resto, i presupposti per una nuova love story c'erano tutti: il colosso delle crociere era tornato in città, dopo un'assenza di sette anni. Un ritorno accolto in pompa magna, con la “cerimonia del Crest”, alla presenza del sindaco, **Vincenzo Napoli**, e dell'assessore al Turismo,

**Alessandro Ferrara**. Dopo 365 giorni, invece, tutto sembra essere cambiato, tant'è che Msc quest'anno non farà tappa nel porto cittadino con i suoi “giganti del mare”, in quanto non ha previsto nessuno scalo al porto di Salerno.

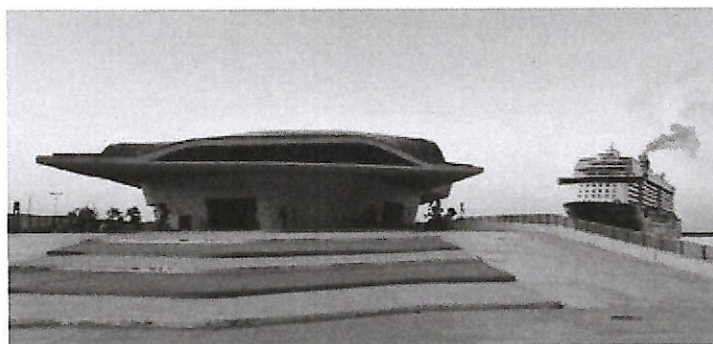
Una marcia indietro sotto certi aspetti clamorosa, anche perché sulla vicenda vige il silenzio assoluto. Nessuno, infatti, almeno ufficialmente può o, meglio, vuole dare una spiegazione. Msc non rilascia nessuna dichiarazione. E lo stesso fa Salerno Cruises, che “suggerisce” di chiedere a Msc, in una sorta di scaricabarile. Perciò non resta altro che cercare di ricostruire quello che, agli occhi di molti, appare come un mistero buffo, in quanto tutti sanno ma nessuno parla. Perché Msc potrebbe non aver snobbato Salerno in quanto non sarebbero state mantenute le promesse. Del resto il direttore commerciale di Msc Crociere, **Luca Valentini**, era stato chiaro: «Proviamo a tornare a Salerno - ebbe a dire - per valutare una volontà dell'azienda di sviluppare sempre di più una crescita nel settore delle crociere. Chiediamo, però, i servizi».

Una richiesta che, a questo punto, sembra scontato ipotizzare che non è stata mantenuta: dai tre scali del 2023, infatti, si passa al nulla del 2024. Questo significa che l'approdo crocieristico di Salerno, nonostante il dragaggio dei fondali e la possibilità di attraccare finalmente di fronte alla Stazione marittima progettata dall'archistar **Zaha Hadid**,

potrebbe essere stato clamorosamente bocciato o, perlomeno, rimandato. E, a supporto di questa tesi, c'è anche un altro indizio: neppure Costa Crociere, l'altro “big” italiano del settore, quest'anno utilizzerà come scalo la struttura portuale di Salerno. Inevitabilmente l'assenza pesa anche sul totale dei crocieristi. La presenza di Msc e di Costa, difatti, avrebbe garantito “grandi numeri” in termini di turisti provenienti dal mare. Invece le proiezioni di quest'anno, tenendo anche conto che il calendario è sempre in continuo aggiornamento, parlano di poco più di 100mila crocieristi, con un incremento del 15% rispetto al 2023, ma con dati ancora lontani anni luce dal periodo d'oro delle crociere, quando benché la struttura portuale non offrisse i servizi attuali, in città approdarono - nel 2015 - ben 190mila turisti. Quest'anno gli scali previsti in città sono 66, tra cui anche 10 “overnight” (le navi da crociera che sosterranno più di 24 ore al Molo Manfredi): i crocieristi potranno così godersi, con calma e serenità, le tante bellezze artistiche e paesaggistiche del territorio. In base all'ultimo aggiornamento del calendario relativo a Salerno, l'ultimo attracco della stagione crocieristica è previsto il primo gennaio 2025, con Belle de l'Adriatique.

#### Gaetano de Stefano

riproduzione riservata



L'attracco di una nave da crociera alla Stazione Marittima di Salerno